



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 40 - N° 1 - Febbraio 2011



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29 - 1- 1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA J.LENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA, VIA DODI 2, 42015 CORREGGIO (RE) - TEL/FAX: 0522 692114 - EMAIL: M.FATIMA@LIBERO.IT - SITO WEB: HTTP://WWW.PARROCCHIADEFATIMA.IT

Cari amici,
nel mese di febbraio che stiamo vivendo, prima di iniziare il tempo della quaresima che inizierà il 9 marzo con il mercoledì delle ceneri, abbiamo ricordato due date particolarmente importanti e significative.



Il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, festa della Luce, in quanto si ricorda che Gesù è la vera luce che illumina la persona umana in ogni tempo con la sua parola e il suo amore.

Ci racconta il vangelo di Luca che il profeta Simeone di fronte alla Madonna che portava Gesù bambino al grande tempio di Gerusalemme, mosso dallo Spirito Santo, lo accolse nelle sue braccia, lo benedisse, ed

esclamò: "Tu bambino, sei luce per illuminare i popoli e gloria del tuo popolo Israele" (Luca 2,29-32).

Viene spontanea ora una domanda: cosa significa oggi annunciare che Cristo Gesù è la luce delle genti?

La nuova evangelizzazione deve in primo luogo mettere in evidenza che Gesù di Nazaret è un evento storico. Questa è l'originalità della fede cristiana. Dio è entrato nella storia, si è fatto uomo nella persona di Gesù Cristo; e questo non è un mito. I vangeli testimoniano fedelmente ciò che Gesù ha detto e fatto. E noi oggi siamo sempre più in grado di provarne la storicità. Sempre più diventa chiaro ed evidente che il messaggio evangelico è prezioso per la perfezione e il completamento della educazione umana.

La seconda data bella e importante è l'**11 febbraio, cioè l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes** (11 febbraio 1858). Il messaggio della Madonna a Lourdes è un messaggio che parla di richiami alla vita soprannaturale, alla vita di fede, che a sua volta richiama la necessità della conversione del cuore. Nel nostro tempo c'è tanta necessità di convertire il cuore.

Lourdes da quella data ha portato speranza a milioni di persone e continua a richiamare al senso di fede nel soprannaturale ad una schiera innumerevole di persone.

Mi ha sempre colpito il messaggio a santa Bernadette che si trova scolpito davanti alla grande basilica costruita nei pressi della apparizioni: "Io ti farò felice, disse la Madonna a Bernadette, ma non in questo mondo".

don Walter.



Domenica 6 Febbraio 2011 – XXXIII Giornata per la Vita Attività del Movimento per la Vita

Come gli anni scorsi anche quest'anno proviamo a cogliere l'occasione di questa giornata dove siamo chiamati ad una riflessione sul valore della vita. E' su tale valore che crediamo sia indispensabile crescere in consapevolezza per poter rimarcare come la vita debba essere accolta e custodita dal concepimento fino al suo termine naturale anche e soprattutto quando è debole e bisognosa di aiuto. Crediamo che sia indispensabile far crescere ed educare i nostri giovani al rispetto di questo bene assoluto in contrasto con una crescente deriva verso una coltura efficientista e selettiva.

La situazione economica attuale ci ha portato, in quest'anno, ad intervenire in modo concreto per sostenere tante famiglie nuove ma anche famiglie che seguiamo da anni. La percezione di non farcela, di non sapere come arrivare a fine mese, l'incertezza del futuro senza garanzie economiche, la preoccupazione di non sapere come mantenere i figli in arrivo hanno dominato gli incontri fatti in questo anno.

Grazie a Dio, alle vostre preghiere, al sostegno economico di tanti privati nel 2010 sono nati 4 bimbi altrimenti destinati all'interruzione volontaria della gravidanza.

Le mamme seguite in vario modo sono state 16, si sono conclusi 3 progetti Gemma grazie ai quali sono nati Isacco, Ariel, Marcella. Uno di questi progetti era sostenuto da un gruppo della parrocchia di S.Martino in Rio. Attualmente rimangono attivi tre progetti dei quali uno viene finanziato da un gruppo della parrocchia di San Prospero, mentre un altro da una giovane coppia di sposi.

Una della principale attività che ci ha impegnato quest'anno è stata la distribuzione 3 volte alla settimana di generi alimentari a circa una quarantina di famiglie. In questo contesto economico abbiamo toccato con mano come in molti nuclei familiari anche i generi di prima necessità cominciano a scarseggiare.

Abbiamo contribuito economicamente pagando bollette di utenze, rate di affitto e sostenuto alcuni rientri in patria di famiglie straniere.

Continuiamo la gestione di 2 appartamenti che in questo momento accolgono 4 bimbi.

Abbiamo collaborato con il comune di Correggio nella stesura di un progetto di sostegno economico alle gravidanze in difficoltà; progetto a breve operativo ed unico nel contesto nazionale.

Continua in modo efficace la collaborazione con il nostro consultorio, i servizi sociali e altre associazioni

E' stato un anno intenso ed impegnativo e senza l'aiuto di chi ci ha sostenuto in diversi modi nulla avremmo potuto fare.

RINGRAZIAMO quindi tutti coloro che nel massimo silenzio ci hanno sostenuto economicamente, a volte non conosciamo neppure il loro nome.

Tutta questa generosità ci conferma ogni giorno come sia proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita. A tutti domandiamo di continuare a starci vicino in particolare con la preghiera.

Domenica 13 febbraio

Pellegrinaggio giubilare del Vicariato di Correggio in Cattedrale

Chiesa che ci hai generati, mostraci la via.

La nostra Cattedrale, restaurata e splendente, accoglie i fedeli del vicariato di Correggio che vi salgono in pellegrinaggio, per rinnovare la professione di fede nelle mani del Vescovo.

Il Vescovo, successore degli Apostoli nella terra di Reggio Emilia ci ha convocati, andiamo perché ci confermi nella fede e ci indichi la via da seguire. Saliamo alla Chiesa che ci ha spiritualmente generati, chiesa madre delle parrocchie e madre delle comunità.

Sulla materna fecondità della Cattedrale restano indimenticabili le parole dette da Giovanni Paolo II, nella sua visita a Reggio, il 6 giugno 1988.



"La Cattedrale è sempre un luogo di sintesi, un centro. Questo centro si chiama anche madre: madre delle chiese, madre delle parrocchie, madre delle comunità. Allora, è molto bello che oggi in questa Cattedrale ci siamo incontrati (...).

Così cerchiamo di onorare la Cattedrale, la chiesa del vostro carissimo Vescovo, che deve essere una sintesi della vita umana in Cristo, della vita cristiana.

(...) E auguro a questa chiesa, centro e madre di tutte le chiese della vostra diocesi di Reggio Emilia, di essere sempre più madre e maestra, di essere una madre feconda, feconda nel senso proprio della sua maternità, che è una maternità spirituale; di essere feconda spiritualmente, generando i figli e le figlie alla vita nuova, alla vita soprannaturale, alla vita in Cristo Gesù (...).

Il pellegrinaggio giubilare è una pubblica e gioiosa festa della fede.

"Quale gioia, quando mi dissero: andremo alla casa del Signore!" E' la gioia che sgorga dal rinnovamento della nostra fede, il quale diventa ringiovanimento della nostra personalità, che non teniamo nascosto nel privato ma che manifestiamo pubblicamente, come popolo in festa. E la città ode il popolo celebrare la lode del Signore.

Il rinnovamento è frutto di una sincera conversione e della preghiera: il Giubileo della Cattedrale porta con sé l'indulgenza plenaria, a patto che vi sia il pentimento dei nostri peccati, e la volontà di purificare il cuore, di ricominciare.

Ecco perché si dà molto rilievo all'iniziazione cristiana, alla cammino dei ragazzi verso il sacramento della Cresima, il sacramento dell'apostolato; affinché tutti possiamo ribadire la fedeltà a questo carattere impresso nell'anima, che ci fa apostoli e missionari di Cristo.

Il pellegrinaggio giubilare giunge quindi ad essere memoria; la vita cristiana è pellegrinaggio sulla terra verso la patria celeste.

Si tratta di un atto, intimo e solenne, di memoria della comunione dei santi: quelli che abbiamo conosciuto e che ci hanno edificato nella dottrina e nella vita, col loro amore, col loro sacrificio, col loro buon esempio; ed i santi e i martiri che ci hanno preceduto nella storia della Chiesa reggiana, custodendo e trasmettendo il deposito della fede in questa terra, nei secoli.

C'è un luogo restaurato, che è la Cripta della Cattedrale, in cui questa comunione è vivissima: il luogo, silenzioso e suggestivo, ricorda i Vescovi che hanno guidato la Chiesa reggiana, e conserva le spoglie dei santi protettori della Diocesi, Crisanto e Daria, due giovani sposi e martiri.

"Deponevano i loro beni ai piedi degli apostoli". Il cammino giubilare infine ci porta a compiere un atto di carità; come nei primi tempi della Chiesa, non si va dagli Apostoli a mani vuote: il rinnovamento interiore comporta uno spoglio dei beni, beni che sono offerti al Vescovo che presiede alla carità ed a ridistribuire secondo le necessità. Anche questo è un atto pubblico di obbedienza al successore degli Apostoli, che ci mette in comunione con Pietro e la Chiesa universale.

E gesto di carità è pregare per gli ammalati, gli anziani ed i bisognosi, che portiamo con noi perché anche su di essi si stenda la grazia vivificante del Signore. Dal pellegrinaggio giubilare si ritornerà più ricchi di grazia e con una nuova risolutezza a professare la fede ed a compiere il bene (Benedetto XVI, 21 gennaio 2011)



Libertà religiosa: le parole del Papa

Tutti ricordano con profondo dolore i recenti attentati perpetrati con ferocia ai danni delle minoranze cristiane in alcuni paesi del Medio Oriente; tra tutti, l'episodio del 31 dicembre scorso contro i cristiani copti ad Alessandria d'Egitto. Forse non tutti hanno avuto l'occasione di leggere le parole del Papa dei giorni immediatamente seguenti: da esse si innalza un grido a difesa della libertà religiosa delle minoranze, soprattutto di quelle cristiane che si trovano ad operare nei paesi islamici. Ecco alcuni stralci del discorso tenuto dal Pontefice al Corpo Diplomatico il 10 gennaio 2011.

"La dimensione religiosa è una caratteristica innegabile e incoercibile dell'essere e dell'agire dell'uomo, la misura della realizzazione del suo destino e della costruzione della comunità a cui appartiene. E' in questa verità primaria e fondamentale che si trova la ragione per cui ho indicato la libertà religiosa come la via fondamentale per la costruzione della pace: la pace, infatti, si costruisce e si conserva solamente quando l'uomo può liberamente cercare e servire Dio nel suo cuore, nella sua vita e nelle sue relazioni con gli altri. (...)

Guardando verso l'Oriente, gli attentati che hanno seminato morte, dolore e smarrimento tra i cristiani dell'Iraq, al punto da spingerli a lasciare la terra dove i loro padri hanno vissuto lungo i secoli, ci hanno profondamente addolorato. Rinnovo alle Autorità di quel Paese e ai capi religiosi musulmani il mio preoccupato appello ad operare affinché i loro concittadini cristiani possano vivere in sicurezza e continuare ad apportare il loro contributo alla società di cui sono membri a pieno titolo. Anche in Egitto, ad Alessandria, il terrorismo ha colpito brutalmente dei fedeli in preghiera in una chiesa. Questa successione di attacchi è un segno ulteriore dell'urgente necessità per i Governi della Regione di adottare, malgrado le difficoltà e le minacce, misure efficaci per la protezione delle minoranze religiose. Bisogna dirlo ancora una volta? In Medio Oriente, i cristiani sono cittadini originali e autentici, leali alla loro patria e fedeli a tutti i loro doveri nazionali. E' naturale che essi possano godere di tutti i diritti di cittadinanza, di libertà di coscienza e di culto, di libertà nel campo dell'insegnamento e dell'educazione e nell'uso dei mezzi di comunicazione. (...)

Vorrei ricordare che la libertà religiosa non è pienamente applicata là dove è garantita solamente la libertà di culto, per di più con delle limitazioni. (...) Il peso particolare di una determinata religione in una nazione non dovrebbe mai implicare che i cittadini appartenenti ad un'altra confessione siano discriminati nella vita sociale o, peggio ancora, che sia tollerata la violenza contro di essi. (...)

Spostando il nostro sguardo dall'Oriente all'Occidente, ci troviamo di fronte ad altri tipi di minacce contro il pieno esercizio della libertà religiosa. Penso, in primo luogo, a Paesi nei quali si accorda una grande importanza al pluralismo e alla tolleranza, ma dove la religione subisce una crescente emarginazione. Si tende a considerare la religione, ogni religione, come un fattore senza importanza, estraneo alla società moderna o addirittura destabilizzante, e si cerca con diversi mezzi di impedirne ogni influenza nella vita sociale. Si arriva così a pretendere che i cristiani agiscano nell'esercizio della loro professione senza riferimento alle loro convinzioni religiose e morali, e persino in contraddizione con esse, come, per esempio, là dove sono in vigore leggi che limitano il diritto all'obiezione di coscienza degli operatori sanitari o di certi operatori del diritto. (...)

Un'altra manifestazione dell'emarginazione della religione e, in particolare, del cristianesimo, consiste nel bandire dalla vita pubblica feste e simboli religiosi, in nome del rispetto nei confronti di quanti appartengono ad altre religioni o di coloro che non credono. Agendo così, non soltanto si limita il diritto dei credenti all'espressione pubblica della loro fede, ma si tagliano anche radici culturali che alimentano l'identità profonda e la coesione sociale di numerose nazioni. Riconoscere la libertà religiosa significa, inoltre, garantire che le comunità religiose possano operare liberamente nella società, con iniziative nei settori sociale, caritativo ed educativo. In ogni parte del mondo, d'altronde, si può constatare la fecondità delle opere della Chiesa cattolica in questi campi. (...)

Che nessuna società umana si privi volontariamente dell'apporto fondamentale che costituiscono le persone e le comunità religiose!"

Per chi volesse approfondire: Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la celebrazione della XLIV giornata mondiale della pace, 1° gennaio 2011;

· Angelus, Piazza San Pietro, domenica, 2 gennaio 2011;

· Discorso del Santo Padre Benedetto XVI agli eccellentissimi membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per la presentazione degli auguri per il nuovo anno. 10 gennaio 2011.



Ricordo di Rosangela Bartoli in Crotti

Così l'ha ricordata Don Walter nel giorno del funerale nella omelia della celebrazione nella basilica di S. Quirino, il 31 gennaio scorso.

A voi tutti, carissimi familiari di Rosangela, esprimo le condoglianze anche a nome di tutti i sacerdoti qui concelebrenti, in questo momento particolare di preghiera per la sua anima e per implorare dal Signore, datore di ogni bene, la grazia e conforto cristiano.

Abbiamo proclamato la Parola di Dio e come sempre ci mettiamo in religioso ascolto, perché come mi permetto di ricordarlo spesso, l'ascolto è la migliore preghiera e l'aiuto più forte nei momenti di dolore e di prova.

Ho scelto queste letture dalla liturgia dei defunti, perché dalla liturgia della Chiesa deriva sempre un senso di speranza al di là della morte e del tempo.

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio. In cambio di un tempo di sofferenza, riceveranno grandi benefici. Ma chi sono i giusti? O chi può considerarsi giusto? Alla luce della parola di Dio nella rivelazione cristiana del Vangelo, è possibile una risposta. Colui che ha ascoltato nella vita la Parola di Gesù e ha avuto la grazia e la fortuna di amarlo, uniformando la sua vita al suo insegnamento, rientra nel numero dei giusti. E' Gesù stesso che ce lo ricorda: "Mio discepolo è colui che ascolta la mia parola e la metta in pratica".

Rosangela ci lascia un esempio di vita che ci ha edificato, per la sua fede, per la forte volontà con cui ha affrontato questi anni di sofferenza- sempre tenace contro il male, vivendo con forza la fiducia e la speranza di potercela fare. E in questi anni di sofferenza in molti Le sono stati vicino con l'affetto e la preghiera. Hai amato la vita, Rosangela, come dono di Dio, le cose belle, sempre desiderosa di conoscere. Ti siamo molto riconoscenti per la tua fede, per la tua testimonianza di vita cristiana, per la tua bella famiglia, da te tanto amata e che ti ha, a sua volta, amato tanto. Non hai mai perso la fiducia.

Le parole del grande apostolo Paolo, scritte in momento duro e difficile anche per lui, parole che abbiamo appena ascoltato, si sono verificate anche per lei.

"Chi ci separerà dall'amore di Cristo? - si chiedeva l'apostolo - forse la tribolazione, il dolore, l'angoscia?". E rispondeva: "Nulla avrà la capacità di separarci e togliere l'amore del Signore."

Pochi giorni fa, quando le ho portato il Santo Viatico, le ho ricordato anche altre parole dell'Apostolo Paolo, che per me sono sempre state di grande conforto e speranza: "Io sono convinto - dice - che le sofferenze della vita presente non sono paragonabili al bene che Il Signore Gesù ha preparato per coloro che lo amano". Questa è la risposta forte alla presenza del dolore nel contesto dell'esistenza cristiana.

Chi ascolta la mia Parola, ci ha ricordato il Vangelo secondo Giovanni, e crede a Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna, e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. Qui, cari fratelli, sta il fondamento della speranza cristiana anche di fronte alla morte e qui sta anche la ragione della comunione di fede con i nostri defunti, comunione che non termina quando finisce la fase terrena.

Rosangela, con questa numerosa assemblea che commossa è venuta a darti il saluto cristiano, preghiamo perché tu possa essere accolta con gioia dal Signore Buon Pastore nella Gerusalemme Celeste.

Non ti è stato possibile, come era tuo forte desiderio, visitare la Gerusalemme terrena; ma in quella celeste avrai la pienezza della vita che il Signore Gesù ci ha donato con la sua Risurrezione.



Note di Comunità Parrocchiale

Domenica 20 Febbraio 2011 - festa del circolo ANSPI della parrocchia di Fatima e dell'oratorio per il 20° anniversario della fondazione.

Domenica 15 Maggio 2011 - ore 10.00 - Celebrazione della Prima Comunione nella chiesa di Fatima.

Domenica 22 Maggio 2011 - ore 17.00 - il Vescovo ausiliario amministrerà la Cresima nella chiesa di S. Biagio.

Catechesi

Per tutte le classi: ogni sabato regolarmente dalle 14.30 alle 16.00.

Per la classe IV elementare: da mercoledì 9 febbraio si riprende dalle ore 14,30 alle 15,30 e così per ogni mercoledì.

Per la II Media: dopo il pellegrinaggio del 13 febbraio 2011 si riprenderà da mercoledì 3 marzo dalle 16.30 alle 17.30.

Benedizione annuale delle famiglie e delle case

Inizio: da lunedì 28 febbraio 2011.

Il calendario delle vie che riguardano la settimana viene ricordato la domenica precedente ed esposto anche nella bacheca nella chiesa di Fatima. Orario Delle Benedizioni: dal lunedì al venerdì (compreso) dalle ore 15.00 alle ore 18.45 (perciò sempre al pomeriggio, salvo naturalmente un funerale o altra ragione di forza maggiore)

Vita in Oratorio Parrocchiale

Domenica 30 gennaio 2011 - Esperienza bella e significativa.

Nei locali della parrocchia di S. Biagio, domenica 30 gennaio scorso, il gruppo degli sposi delle nostre comunità ha incontrato i giovani partecipanti al corso di fidanzati in preparazione al matrimonio (corso che si tiene regolarmente nel nostro vicariato). E' stata una esperienza interessante e ben partecipata.

Questi momenti diventano occasione per approfondire l'importanza e preziosità del dono della famiglia cristiana.

Dalla Parrocchia Di S. Biagio

Il 3 febbraio 2011 si è celebrata la festa di S. Biagio, patrono della comunità. La festa si è poi prolungata anche alla domenica 6, alle ore 11,30, con la S. Messa solenne, animata liturgicamente dalla nostra corale, sempre presente e generosa nei momenti più significativi. Dopo la S. Messa ha avuto luogo il pranzo in comunità nei locali della parrocchia, preparato dalle brave signore sempre molto generose. Un ringraziamento è doveroso a loro e a tutti coloro che hanno collaborato anche con il contributo per il riscaldamento.

Angolo Missionario

Un grazie particolare è venuto dalle due Missionarie: dott.sa Germana Munari - dal Malawi - e dott.sa Giordana Bertacchini per i generosi contributi che hanno ricevuto nel mese di dicembre e con l'iniziativa delle adozioni a distanza. Il ringraziamento è sempre accompagnato dal ricordo nella preghiera per tutti i benefattori e le loro intenzioni.



Giovedì 17 marzo 2011 (festa nazionale) Visita alle colline fiorentine

Santa Maria dell'Impruneta - Greve
in Chianti Certosa di Firenze.
Info e iscrizioni in segreteria
parrocchiale a Fatima
(0522/692114)

**Gite e
pellegrinaggi**

la
domenica

Hanno collaborato a questo numero:
Pietro Oleari, Alberto Ragazzi, Movimento per la
Vita, Marco Corradini, Paolo Giovanardi

Concerto di Natale

Domenica 19 dicembre il Coro parrocchiale ha offerto alla comunità il "Concerto di Natale". Sebbene la finalità del nostro coro sia essenzialmente l'animazione liturgica, occasionalmente ci fa piacere offrire il concerto di Natale che non vuole essere un'esibizione di perfezione corale ma, più semplicemente, un momento di "gioiosa preparazione" alle feste natalizie. E nel 2010 le occasioni sono state ben tre: i 15 anni di vita del coro, la ristrutturazione della chiesa e il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di Don Walter.

Da qualche anno il coro sta gettando i semi per una nuova generazione di coristi: è stato infatti inserito un gruppo di bambini che, come è successo per la "prima" generazione, speriamo di continuare ad apprezzare almeno per i prossimi 15 anni.

Nonostante i timori e le difficoltà incontrate nel corso delle prove, durante il concerto ogni corista hanno dato il meglio di sé e il risultato è stato davvero sorprendente e apprezzato da tutti i presenti.

L'armonia della voci che si uniscono nel canto è indubbiamente da annoverare tra i meravigliosi doni del Creatore. Dono che ritorniamo a Lui come preghiera di lode e di ringraziamento.

A questo proposito è bello ricordare le parole pronunciate da Benedetto XVI: *"Nel corso dei secoli e dei millenni, la musica è sempre stata utilizzata per dare forma a quello che non si riesce a fare con le parole, perché suscita emozioni altrimenti difficili da comunicare. La musica accompagna ogni esperienza umana, dal dolore al piacere, dall'odio all'amore, dalla tristezza alla gioia, dalla morte alla vita. Distende lo spirito, suscita sentimenti profondi ed invita quasi naturalmente ad elevare la mente e il cuore a Dio in ogni situazione, sia gioiosa che triste, dell'esistenza umana. La musica può diventare preghiera."*

Sul sito della parrocchia (all'indirizzo www.parrocchiadifatima.it/concerto.asp) è disponibile il video con una sintesi del concerto per chi non ha potuto essere presente e per chi vuole riascoltarlo.



Notizie dalla Commissione Carità di Fatima e S. Biagio

La commissione carità di Fatima e S. Biagio si è costituita all'inizio del 2010 per cercare di dare risposte alle famiglie in difficoltà delle due parrocchie.

In questi mesi abbiamo incontrato varie situazioni di bisogno e, in particolare, un nucleo composto da mamma sola con due bimbi per il quale abbiamo attivato un'adozione familiare. La risposta delle due parrocchie è stata pronta e generosa e di questo ringraziamo di cuore Dio e tutti quelli che vi hanno aderito.

Abbiamo anche istituito un fondo che si alimenta con iniziative di vario tipo e con offerte; con questo fondo cerchiamo di venire incontro ai bisogni che emergono.

Siamo tuttavia consapevoli che molte necessità delle due parrocchie non vengono a nostra conoscenza per cui chiediamo a tutti di prestare attenzione a chi ci sta intorno e di portare a conoscenza della commissione le eventuali povertà incontrate; ci riferiamo in

particolare a famiglie che hanno perso il lavoro e non riescono più a pagare affitto e utenze, e ad anziani che soffrono la solitudine.

Anche chi, per varie ragioni, si trovasse in difficoltà, può farsi presente a Paolo, Stefano o Gino e noi faremo in modo di venire loro incontro, rispettando la privacy di ognuno. Segnaliamo le necessità immediate per le quali ognuno, secondo le sue possibilità, può impegnarsi:

A) necessità di persone disponibili a tenere due bimbi (17 mesi e 8 anni) per poche ore, quando la mamma deve lavorare.

B) cerchiamo un appartamento molto piccolo, anche in campagna, per una persona italiana che può pagare l'affitto

C) serve una persona disposta, una volta ogni una/due settimane, a portare i vestiti dal magazzino presso la Casa della Carità di Fosdondo al centro distribuzione Caritas a lato dell'ospedale. (tempo impegnato 1 ora).

Rimaniamo disponibili all'ascolto confidando nella Vostra collaborazione.

La commissione carità di Fatima e S. Biagio - Referenti: Paolo Giovanardi (0522 732499) Stefano Cabassi (0522 641247) Gino Bondavalli (0522-642565)



In parrocchia

- dall'ultimo bollettino-

Defunti

Setti Annibale di anni 80, deceduto il 7 gennaio, è stato sepolto con rito cristiano, l'8 gennaio 2011 nel cimitero di Correggio.

Cavazzoni Alfio di anni 82, deceduto il 21 gennaio, è stato sepolto nel cimitero di Correggio, il 24/01/2011.

Tondelli Francesco di anni 95, deceduto il 26 gennaio, è stato sepolto con rito cristiano nel cimitero di S. Biagio, il 28/01/2011.

Bartoli Rosangela in Crotti, di anni 61 deceduta il 28 gennaio è stata sepolta con rito cristiano nel cimitero di S. Prospero, il 31/01/2011.

Memoriale

1. Nell'anniversario della cara mamma e ricordando i suoi fedeli defunti, Maria Caffagni offre alla missionaria Giordana Bertacchini €200,00.
2. La famiglia Canotti in memoria di Nello €100,00.
3. In memoria del caro Armando Beretti, nell'anniversario della morte, la famiglia pro bollettino e per opere di bene €100,00.
4. Masselli Giuliana e Franca in memoria dei genitori e dei loro defunti per opere di bene €50,00.
5. Da Brescia Silvana Zaccarelli pro bollettino €100,00.
6. Giulietta pro bollettino €50,00.
7. La famiglia Vezzani, in memoria del caro Savio, ha destinato come segue, quale segno di carità e riconoscenza (a ciascuna parrocchia): alle parrocchie di Canolo, S. Biagio, Fatima, S. Quirino e S. Pellegrino città €400,00. Inoltre al Centro missionario diocesano €500,00 - alla mensa vescovile per i poveri € 500,00 - alla missionaria Giordana Bertacchini €500,00.
8. La famiglia in memoria del caro Antonio Messori alla parrocchia di s. Biagio €150,00.
9. In memoria di Annibale Setti la famiglia per la chiesa e per opere di bene €200,00.
10. In memoria di Vittorina Paltrinieri in Bassoli la famiglia con riconoscenza alla parrocchia di Fatima €70,00.
11. N.N. per opere di bene €200,00.
12. In memoria dei cari genitori Lucia e Pietro Guidetti, il figlio Fabrizio alla chiesa €50,00; la famiglia per la chiesa €150,00.
13. N.N. per il riscaldamento della chiesa €150,00.
14. In memoria di Alfio Cavazzoni i nipoti alla chiesa €150,00; i cognati Bellelli per opere parrocchiali €100,00.
15. Ernes e Carla, ricordando il loro cari, per opere di bene €150,00.
16. N.N. per la giornata a favore dei malati di lebbra €81,00.

Ringraziamento: un ringraziamento particolare a tutte le famiglie e alle singole persone che hanno collaborato, in occasione delle feste natalizie, con l'offerta per le opere parrocchiali, specialmente per il riscaldamento delle aule del catechismo, delle opere parrocchiali e della chiesa, nonché in tutte quelle giornate destinate alle necessità missionarie e caritative.